Anno XLIII — Mercol di 24 novembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 280

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## L'educazione fisica, le biciclette e la navigaz. interna alla Camera dei deputati

*Roma, 23.* — Presiede Marcora.

Seguito della discussione del disegno di legge sull'educazione fisica.

*Pres.* Mette a partito un emendamento di Turati all'art. 20 inteso a proporre che siano riconosciuti validi per il conseguimento della pensione gli anni di servizio prestati nelle scuole dal 7 luglio 1878.

La Camera non approva.

*Dal Verme.* All'art. 24 svolge anche a nome dell'on. Greppi, Cornaggia e altri il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a valersi della facoltà consentitegli dall'art. 24 del presente disegno di legge per quanto riguarda le scuole elementari solo dopo aver sentito l'avviso di una commissione reale ».

*Rava* prega l'on. Dal Verme di non insistere nell'ordine del giorno riportandosi alle dichiarazioni già fatte.

*Dal Verme* non insiste.

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

### Tassa biciclette e automobili

Discussione sul disegno di legge per modificazioni alla legge 10 dicembre 1905 relativa alle tasse sui velocipedi e sugli automobili.

*Samoggia* rileva che la riduzione della tassa sui velocipedi era una necessità e assolutamente s'imponeva, ma poichè per molti lavoratori è un vero strumento di lavoro avrebbe desiderato che le biciclette dei lavoratori fossero esonerate da tassa.

Lamenta che col disegno di legge si sostituisca la targhetta fissa alla targhetta mobile che permetteva a più persone di usufruirne. Avrebbe voluto anche dalle tasse sui velocipedi ed automobili si avvantaggiassero in maggior misura le finanze locali che per la circolazione dei velocipedi e degli automobili sono aggravate di maggiori spese di manutenzione stradale. Non potrà dare quindi il suo voto a questo disegno di legge di gran cuore approvato se fosse stato più arditamente riformatore (*bene*).

*Brunialti* darà il voto favorevole alla legge pur convenendo che sarebbe stato desiderabile esentare la tassa alle biciclette dei lavoratori, qualora le condizioni dell'erario l'avessero consentito e approva il ristabilimento della tassa fissa avendo l'esperienza dimostrato che l'uso di quella mobile produce gravissimi inconvenienti e facilità l'elusioni della tassa.

Illustra l'opportunità di devolvere l'intiero importo di questo tributo a favore delle provincie i cui bilanci si trovano in tristissime condizioni. Sono le provincie che debbono provvedere alla manutenzione delle strade percorse dai veicoli cui la presente legge si riferisce, L'oratore accenna ai miglioramenti che alle vie di comunicazioni potrebbero arrecarsi, ove fosse dato di destinarvi le somme ricavate da questa tassa.

Conclude augurando che con questa e con altre riforme si provveda alla soluzione del problema delle finanze locali di cui da tempo è riconosciuta la gravità.

*Montù* e *Leali* dichiarano di approvare il progetto.

*Lacava*, ministro delle finanze, dà ragione dei criteri ai quali si è ispirato nel presentare il disegno di legge. Avrebbe voluto ridurre la tassa sulle biciclette a 5 lire ma lo Stato ed i comuni ne avrebbero risentito un danno di lire 2,800,000; e si è dovuto perciò limitare alla riduzione a 6 lire la tassa per le biciclette aumentando la tassa degli automobili così la diminuzione del provento si ridurrà a 1,200,000 lire.

In quanto a dare una parte dei proventi della tassa alle provincie come Brunialti vorrebbe, nota che ciò avrebbe ridotto anche più la quota di partecipazione a favore dei comuni che già risentiranno gli effetti della riduzione della tassa sui velocipedi.

*Morelli Gualtierotti* ricorda che scopo principale del disegno è la riduzione della tassa sulle biciclette universalmente reclamata, mentre tutte le altre disposizioni erano accessorie. La commissione avrebbe desiderato una riduzione maggiore e non considera la presente riduzione se non come un primo passo e per queste considerazioni non ha insistito per ottenere sanzioni che avrebbero ritardato e impedito le maggiori riduzioni desiderate.

Essa si augura che quando la tassa potrà essere notevolmente diminuita si possa anche pensare a esonerare la tassa delle biciclette dei lavoratori.

*Presidente.* Procederemo alla discussione degli art.

*Lacava* accetta l'emendamento all'art. 1 proposto dall'on. Leali relativo al riparto in 12 centesimi delle tasse per automobili e motociclette messe in circolazione dopo il principio dell'anno solare.

*Valle* coll'art. 1 chiede che siano in parte esonerati da tassa gli automobili adibiti a servizio postale.

La proposta è respinta. Si approvano i rimanenti articoli.

### La navigazione interna

Discussione del disegno di legge per la navigazione interna.

*Sichel* riconosce la grande importanza del problema e del disegno di legge compiacendosi che specialmente nella Val Padana siansi già costituiti consorzi e comitati per risolvere nel miglior modo una questione che interessa l'economia nazionale.

Occorre che il parlamento prenda ora in esame la questione medesima. Non va dimenticato, che in fatto di navigazione interna l'Italia che aveva anche in questo tradizioni gloriose è alla coda di tutti i paesi civili.

Accenna alla necessità economica di coordinare lo sviluppo del traffico ferroviario alle opere occorrenti per assicurare e migliorare la navigabilità dei nostri fiumi, dedicando anche a queste come si è fatto in tutta l'Europa larghi mezzi finanziari e unità continuità indirizzo.

Accenna all'importanza dei porti fluviali notando come non pochi di questi assurgano a importanza di grandi porti marittimi.

Invece il governo e la commissione propongono disposizioni incomplete che l'oratore enuncia e censura augurando che la deliberazione del parlamento sia tale da rimediare all'inerzia e agli errori del passato.

Conclude esprimendo il voto che il problema possa essere presto e bene risoluto (*approvazioni*).

*Chimienti* e *Bignami* fanno osservazioni.

Termina la seduta.

## Il gen. Ponzio Vaglia a riposo

*Roma, 23.* — Fin dal maggio decorso il generale Ponzio Vaglia aveva domandato d'essere esonerato, per la sua avanzata età, dalla carica di ministro della Real Casa. Avendo ora il generale Ponzio Vaglia rinnovato all'uopo vive premure, con sovrani odierni provvedimenti egli è stato collocato a riposo. Venne nominato in pari tempo ministro di Stato.

Con altro reale decreto di pari data Mattioli Pasqualini nob. Alessandro, consigliere di legazione di prima classe, fu nominato ministro della Real Casa.

## L'on. Fortis aggravatissimo

*Roma, 23* (ore 22.50). — Le condizioni dell'on. Fortis si mantengono gravissime. Durante la giornata parve alquanto sollevato. Da parecchi giorni l'on. Fortis aveva espresso il desiderio suo e per consiglio dei medici di non essere avvicinato che dalla figlia, dal genero e dai nipotini.

## Gli episodii pietosi del salvataggio nelle miniere dell'Illinois

*Cherry, 23.* (Illinois) — Si rinvenne un altro minatore vivo ma che aveva perduto i sensi. Esso morì mentre lo si trasportava all'ospedale. Si crede che che vi sieno altri minatori superstiti nella stessa località, ove questo minatore venne rinvenuto. Sono stati trovati altri ventidue cadaveri di minatori ancora caldi.

### La Turchia e l'agricoltura

*Costantinopoli, 25.* — Hakky bey, ambasciatore a Roma, fu nominato primo delegato della Turchia all'Istituto internazionale d'agricoltura.

## LA STORICA LOTTA fra le Camere inglesi

### I discorsi alla Camera dei Pari

(***Dispacci « Stefani » della notte***)

*Londra, 23* (ore 23.15). — (Camera dei Lordi). Nel pomeriggio venne riaperta la grande discussione storica che cominciò ieri.

Potevasi constatare che l'interesse lungi dal diminuire è invece cresciuto, giudicando dalla folla dei Lordi e degli spettatori.

Vi era pure tanta gente nella tribuna riservata alle signore dei Lordi, che una di esse non trovando nessun seggio libero si era seduta per terra nello spazio tra il primo banco e la balaustrata. Le porte conducenti alle tribune si mantenevano aperte e si notavano fuori gruppi di dame che si alzavano in punta di piedi per scorgere ciò che avveniva alla sala.

*Cromer* non approva il bilancio. E' un bilancio socialista; è un bilancio di prodighi contenente poco di buono, molto di cattivo. L'oratore dichiara che non potrà votare tuttavia la proposta di Lansdowne. Ritiene che lo Stato dell'Europa non permetta di considerare senza timore un'agitazione del paese creante dissensi profondi e prolungati che potrebbero paralizzarne le forze nel caso di pericoli internazionali. Il rigetto del bilancio per quanto cattivo porterebbe seco altri rischi ben più formidabili di quello che fa supporre.

L'oratore termina dichiarandosi favorevole al libero scambio. Ritiene che non è già col protezionismo che si può lottare contro il socialismo.

*Portland* dice che Lansdowne propone di violare tutti i precedenti di attaccare tutti i privilegi della Camera dei Comuni. Sa che ne deriva il caos, ma crede che cessato il contrasto col governo questo caos sarà del tutto terminato. Egli non si accorge invece che l'autorità che si attribuiscono alle decisioni della Camera dei Comuni in materia finanziaria sarà cessata e che il potere esecutivo sarà paralizzato. La mozione di Lansdowne equivale a un plebiscito e condurrà ad un sistema di governo illiberale.

Il paese non permetterà che seicento lordi si arroghino il diritto del controllo sulle finanze e sulle imposte. Nè il governo liberale potrebbe accettare mai il potere, se fosse impossibilitato a difendersi contro un'ostruzionismo di cui il governo attuale fu incessantemente oggetto da parte dei Lordi.

La discussione continua. Tra i discorsi pronunciati merita d'essere citato quello di lord Lytton unionista che annuncia che si asterrà della votazione, ma in fondo ritiene il bilancio stesso non abbia imposto rarità tali da giustificare la mozione di Lansdowne. Al contrario il bilancio è la più popolare misura presa finora dal governo liberale.

Dopo alcuni discorsi di poca importanza la discussione è rinviata a domani. Il voto sull'ordine del giorno del giorno del marchese di Lansdowne si avrà probabilmente il 25 corrente.

## Una risposta sintomatica

*Londra, 23* — (Camera dei Comuni). Riprendendosi oggi le sedute, la Camera si occupò principalmente dei numerosi emendamenti introdotti dalla Camera dei lordi al *Bill* sull'Irlanda, al *Bill* sulle abitazioni ecc.

Non avendo si ufficialmente conoscenza della discussione che ha luogo in questi giorni alla Camera dei Lordi gli oratori non vi fecero allusione diretta. Tuttavia il primo ministro interrogato circa l'ordine del giorno nella settimana prossima, rispose seccamente: *ciò dipenderà dalle circostanze.*

## La crisi in Ungheria torna aggravarsi

*Budapest, 23.* — Il *Correspondenz Bureau Ungherese* pubblica il seguente dispaccio da Vienna:

« Stamane si è riunito alla Hofburg sotto la presidenza del Re Francesco Giuseppe, il consiglio dei ministri ungheresi. La riunione è durata un'ora e tre quarti.

« Dopo di essa, Kossuth ha dichiarato ai rappresentanti dei giornali che il consiglio discusse i particolari d'una azione tendente alla soluzione della crisi senza che siasi potuto giungere ad un accordo definitivo.

« Nessuna disposizione si prese per la continuazione dei negoziati.

« I ministri ungheresi ripartiranno nel pomeriggio per Budapest. »

## La Camera francese approva con tre voti la politica di Pichon nel Marocco e la spesa di altri milioni

(***Dispacci « Stefani » della notte***)

*Parigi, 23.* (Camera) — Discutesi l'interpellanza relativa al Marocco.

*Pichon*, ministro degli esteri rispondendo a vari oratori rileva la legittimità dell'azione della Spagna. Dichiarasi deciso a mantenere l'*entente* cordiale colla Spagna. L'oratore espone poscia le trattative della Francia col Marocco e dice che il governo non cessò mai da considerare Casablanca e le regioni di Oudja e Budenit come territorio marocchino. La Francia si mostra finanziariamente ben disposta verso il Marocco per favorirne il risorgimento

Il ministro constata la lealtà del governo tedesco e il miglioramento nella situazione generale dell'Europa a cui tutti devono applaudire. Le potenze sono d'accordo per ciò che concerne la condotta da tenere riguardo al Maghzen.

La Francia fece sapere ai rappresentanti di Mullah Afid che diventerebbe inutile continuare le trattative se non ricevesse una pronta soddisfazione.

Pichon critica l'attitudine di Afid riguardo l'Europa e dichiara che la situazione attuale non può durare più lungamente. La Francia ha al Marocco mezzi sufficienti per assicurare la riuscita dei negoziati. Se Afid comprenderà il linguaggio della nazione la Francia gli accorderà il concorso più completo; se persisterà nella sua attitudine la Francia sarà costretta ad esigere stretta esecuzione delle trattative senza altre alternative (*applausi*).

L'ordine del giorno di Iaures che chiede il ritiro delle truppe dal Marocco è respinto con 467 voti contro 71.

L'ordine del giorno Lefevre approvante la dichiarazione del governo è approvato con 433 voti contro 67. I crediti supplementari di 12 milioni per il Marocco sono approvati con 460 voti contro 62. La seduta è tolta.

## L'AFFARE DEI VELENI A VIENNA

### La lettera che raccomanda le pillole

*Vienna, 22.* — Diventa sempre più strano e interessante l'affare dei veleni.

La *Mittags Zeitung* pubblica un facsimile di questa lettera accompagnatoria; « Illustre signore! La precoce diminuzione della virilità è una malattia del nuovo secolo. Fu perciò lavoro necessario di primarie capacità mediche quello di sindacare le cause di questo fenomeno e trovare un rimedio per combatterlo. In seguito ad accurati esperimenti si è finalmente riusciti a trovare il mezzo che senza nuocere alla salute aumenta notevolmente la potenza virile. Ci permettiamo di acchiudere un saggio gratis. Giudichi Lei stesso: sarà questa la migliore « rèclame » del nostro prodotto. Modo di usarlo: Aprite la scatola con attenzione! Lacerare l'involto! Prendere la pillola senza danneggiare l'ostia. Ingoiarle tutte due rapidamente con acqua fredda. Risultato meraviglioso! Prendere quanto prima le pillole, perchè l'aria le danneggia. Nella speranza di ricevere vostre ordinazioni, che vi spedirò quanto prima, discretamente, devotissimo: Charles Francis ».

### Alla ricerca del malfattore

All'ufficio di p. s. pervenne la comunicazione che il 29 dello scorso mese si presentò all'ufficio distrettuale comunale un giovanotto il quale chiese informazioni sul modo in cui egli poteva procacciarsi del cianuro di potassio per scopi fotografici. Gli fu detto che avrebbe dovuto fare un'istanza, indicando esattamente i motivi per cui abbisognava di veleni. Il giovanotto non si fece più vedere.

Per disposizione del capo dello stato maggiore generale, stamane tutti gli ufficiali di stato maggiore che ricevettero la spedizione delle ostie si recheranno all'ufficio di pubblica sicurezza a fare le loro deposizioni.

### L'offerta di uno spiritista

Alla polizia si è pure presentato un spiritista, il quale ha proposto di aiutare la polizia nelle sue indagini, mettendo a disposizione il suo tavolino parlante.

### Chi è il vero Charles Francis

Il numero degli ufficiali che a Vienna hanno ricevuto tale spedizione cresce di ora in ora. Si è verificato che il nome di Carles Francis è quello di un farmacista inglese che due mesi fa aveva inondato l'Austria di campioni dei suoi farmachi rigeneratori i quali furono proibiti dal supremo consiglio sanitario. Il droghiere Francis finora non fu interrogato sulla faccenda, ma si crede che il suo nome sia stato falsificato e che egli non abbia nulla da fare con la spedizione. La popolazione viennese giura che si tratta di un attentato serbo. La polizia ha appreso che la settimana scorsa, un ufficiale superiore dello stato maggiore aveva ricevuto una lettera minatoria, ma si crede che questo incidente non stia in nessuna relazione con le pillole di cianuro di potassio.

### Se ne interessa l'imperatore

Oggi allo stato maggiore si esamineranno tutti i temi fatti dagli allievi della scuola di guerra e si confronterà la calligrafia con quella dello speditore delle ostie. Forse in tal modo si potrà scoprire una traccia. L'imperatore volle essere informato ieri ed oggi sulla faccenda.

### L'AVVELENATORE SI E' AVVELENATO?

*Vienna, 23.* — A proposito dell'attentato agli ufficiali si ricorda che giorni fa a Baden presso Vienna morì in circostanze strane un ufficiale. Si dice che entrato in una birreria abbia versato in un bicchiere del cianuro di potassio e l'abbia bevuto rimanendo fulminato. Non sarebbe escluso che questi fosse l'autore dell'attentato.

### NECROLOGIO

*Monaco di Baviera, 23.* — E' morto qui il celebre pittore norvegese Otto Sinding.

Otto Sinding era nato nel 1842 a Kongsberg in Norvegia. Studiò legge a Cristiania; nel 1867 entrando nello studio del pittore Eckersberg si dedicò tutto alla pittura. Continuò i suoi studi a Monaco col Piloty. Divenuto pittore di grido si stabilì in Norvegia. Fu un grande pittore di paesaggi e di ambienti olandesi.

## COME LA SVIZZERA PREPARA LE SUE RECLUTE

*Berna, 22 novembre*

Or fanno precisamente due anni, dopo una lotta assai vivace, il popolo svizzero accettava la nuova legge sull'organizzazione del suo esercito.

Con questa riforma la durata delle scuola di reclute veniva portata da 52 a 65 giorni e si fissavano delle norme per uno sviluppo più intenso dell'istruzione militare preparatoria.

Oggi il Consiglio federale ha adottato il nuovo regolamento di organizzazione di detta istruzione, regolamento che ha una notevole importanza.

L'istruzione preparatoria vi è divisa in due parti: la prima abbraccia il periodo dai sette ai quindici anni, cioè tutta la durata della scuola primaria; la seconda parte comprende il periodo dai quindici ai vent'anni.

Nella prima parte non si contempla che l'insegnamento della ginnastica, e la scolaresca è divisa in tre classi distinte, a seconda dell'età degli scolari. L'insegnamento è dato di regola dai maestri o dalle maestre elementari (nelle località popolate, da monitori speciali) in ragione di due lezioni per settimana durante tutto l'anno scolastico. Esso è dichiarato ramo obbligatorio tanto per i candidati alle patenti di docenti quanto per i maestri esercenti e gli allievi. I Comuni devono provveder ai locali e agli attrezzi necessari secondo le norme che saranno date dalla Direzione militare superiore; essi dovranno rassegnare al Governo centrale per ogni periodo triennale dei rapporti stesi su formulari speciali. La Confederazione si occupa essenzialmente della formazione di buoni maestri e di buone maestre di ginnastica e della ispezione dei corsi.

La seconda parte dell'istruzione preparatoria comprende tre rami:

1. Continuazione dell'insegnamento della ginnastica a mezzo di lezioni e corsi speciali dati dalle Società, scuole tecniche e professionali e da istituti particolari; questi corsi comprendono un minimo di 50 e un massimo di 80

lezioni all'anno. La spesa di tale insegnamento, che è volontario, è tutta a carico della Confederazione, la quale esercita sul medesimo la sua alta sorveglianza. Si tratta qui sopratutto d'incoraggiare l'istruzione della ginnastica volontaria, che è già tanto sviluppata in tutta la Svizzera.

2. Istruzione militare con armi, per giovanotti dai 16 ai 20 anni, data da ufficiali e sott' ufficiali e comprende un minimo di 50 e un massimo di 80 lezioni all'anno; otto lezioni contano, sul libretto militare, per un giorno di servizio attivo. L'istruzione è concentrata essenzialmente nella conoscenza e nell'uso del fucile. Tutte le spese sono a carico della Confederazione.

Corsi di tiro, per giovani da 18 a 20 anni da organizzarsi da Società di tiro volontario sotto la direzione di ufficiali e la sorveglianza di competenti autorità militari. Le società ricevono per ogni giovane partecipante a questi corsi e per ogni corso un indenizzo di 5 franchi, compreso il costo della munizione. E' un nuovo incentivo per favorire lo sviluppo del tiro a segno, già tanto considerevole in ogni parte della Svizzera,

Particolarmente importante è lo sviluppo che si vuol dare alla ginnastica, che viene proseguito per tredici anni. Si comprende che con una preparzione così accurata della sua gioventù, la Svizzera possa formare delle buone reclute con una scuola di soli 65 giorni.

*Emilio Colombi*

## Il vulcano di Teneriffe

### continua a vomitare fuoco e lava

*Madrid, 23.* — Un dispaccio ufficiale da Teneriffa dice che l'alcade chiede l'invio urgente di soldati per cooperare al salvataggio.

Secondo il direttore della Croce Rossa che visitò i luoghi dell'eruzione le esplosioni si succedono più rapidamente, la lava emessa dal vulcano accenna a raggiungere la sua uscita da quattro crateri all'altezza di 4 o 5 cento metri.

Altro dispaccio ufficiale da Teneriffa annunzia che presso Garachico due crateri si sono riuniti. L'attività del vulcano diventa maggiore. La lava scorre abbondante scendendo lentamente. Un altro cratere emette solo fumo.

*Teneriffa, 23.* — La corrente di lava nella valle di Santiago si avanzò considerevolmente. Credesi che sgorghi da un nuovo cratere perchè odonsi detonazioni causanti grande panico nella popolazione.

# Cronaca provinciale

## Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 20 novembre*)

*Affari approvati*: Cividale. Aumento stipendi agli impiegati comunali, con decorrenza del 1 gennaio 1908. — Azzano X. aumento salario al cursore. — Clauzetto. Aumento stipendio alla levatrice. — Sesto al Reghena. Aumento stipendio all'applicato Annibale Bottos. — Tavagnacco. Capitolato servizio medico. — Tramonti di Sopra. Combustibile ai frazionisti. — Cercivento. Utilizzazione 1418 piante resinose nel bosco Chiamarinuss. — Erto Casso. Concessione piante al Genio Militare. — Trivignano. Aumento stipendio al segretario. — Moimacco. Aumento stipendio al segretario. — Pradamano. Regolamento impiegati e salariati. — Talmassons. Concessione novennale di area pubblica all'impresa appaltatrice dell'illuminazione — Varmo. Modifiche al Servizio ostetrico. Pensione annua alla levatrice. — Palazza. Addizionale dazio consumo.

*Decisioni varie*: Cividale. Tassa esercizio: accoglie i ricorsi di Pirioni G. B. e Mulloni G. B. respinge i ricorsi di Di Bortolo Ant., Niccoli G. B. e Bront Giovanni. — Palmanova. Ospedale civile; controversia per spedalità Musurmana Pietro. Ordina al Com. di Pavia di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Udine. Ospedale civile: rimborso spedalità Cussigh Emilia. Ordina al com. di Cisaris di pagare, come sopra — Tolmezzo. Ospizio di S. Antonio: nomina del Cappellano. Diffida il comune a deliberare — Mortegliano. Acquisto fondo per edifici scolastici delle frazioni Esprime parere favorevole. — S. Martino al Tagliamento. Erezione fabbricato scolastico: mutuo lire 32000. id. id. — Dignano, Magnano in Riviera, Meduno. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

*Rinvii*: Trasaghis. Bonifica e cessione terreni comunali. Pavia. Edifici scolastici; mutuo. — Savogna. Servizio e condotta medica. — Precenicco. Cancellazione ipoteca Schiozzi e consorti — Sesto al Reghena. Bilancio preventivo 1910.

### Da S. VITO al Tagl.

**Per l'industria degli zuccheri — Per la mutualità scolastica**

Ci scrivono in data 23:

La locale gerenza della Fabbrica Zucchero ligure-sanvitese, cocordando con quanto fecero gli altri zuccherifici del Regno, ha diramato una circolare, nella quale dice che se il progetto sugli zuccheri presentato dal Governo al Parlamanto divenisse legge, impedirebbe assolutamente di continuare l'industria nazionale dello zucchero di barbabietole.

Avverte perciò che, qualora detta eventualità si verificasse, si troverebbe fin dalla prossima campagna, nell'impossibilità di riaprire la fabbrica.

**

Gli insegnanti delle scuole elementari dal comune si sono riuniti domenica per discutere sulla mutualità scolastica; presiedeva il direttore didattico.

La discussione fu vivissima, mantenendosi però sempre serena e calma, tutti furono d'accodo per introdurre anche in queste scuole la bella e moderna iniziativa.

I presenti alla riunione si sono costituiti in Comitato promotore allo scopo di formare la sezione sanvitese della Mutualità ed alla quale potranno aggregarsi tutti coloro che sono convinti dell'utilità della nuova istituzione.

Da ultimo venne deliberato di tenere pubbliche conferenze nel capoluogo e nelle frazioni per fare la dovuta e indispensabile propaganda.

### Da MANZANO

**Feste ecclesiastiche — Partenza del vescovo**

Ci scrivono in data 23:

Ieri è partito alla volta di Belluno Mons. Vescovo Giuseppe Foschiani che per otto giorni fu ospite del nuovo parroco sac. Giovanni Maria Colautti insediato a Manzano domenica 14 corrente.

Per tale circostanza furono date feste solenni a cui presero parte tutti i parrocchiani.

Il rev. cappellano ed organista don Gio Batta Riga ebbe buona parte per la splendida riuscita delle dimostrazioni al suo eletto pastore.

L'ordine pubblico si mantenne perfetto.

### Da GEMONA

**Congedo del vicepretore**

Ci scrivono in data 23:

Quest'oggi il vice pretore avv. Giuseppe Nais per l'ultima volta presiedette la nostra Pretura vacante. Egli ha rinnunciato giorni addietro all'onorifica carica. Al caffè Tedeschi gli amici avvocati e gli impiegati della Pretura offersero al partente una bicchierata.

## FRA LIBRI E RIVISTE

**L'edizione popolare illustrata delle opere di Giosuè Carducci.**

Con la pubblicazione del 10° fascicolo la *Edizione Popolare illustrata* delle Opere del Carducci, che tanto favore ha incontrato nel pubblico colto d'Italia, s'avvantaggerà su ogni altra edizione precedente, sia per la lezione del testo che sarà curata con ogni scrupolo e diligenza sia per le note dichiarative che seguiranno ad ogni singolo componimento.

Fin da quando fu fatto il primo proposito di rendere, per quanto è possibile, popolare l'opera del Carducci, scrivono gli editori Zanichelli, noi comprendemmo l'opportunità di accompagnarla con note. Ma anche comprendemmo la difficoltà dell'impresa. La prodigiosa coltura del Poeta che non si chiude nemmeno dentro i larghissimi confini della patria letteratura, la padronanza ch'Egli ebbe di tutta la storia pur nei particolari remoti dalla comune conoscenza dei dotti, l'acume e la vastità della critica, l'altezza delle concezioni liriche, la comprensione sublime delle visioni epiche rendono gravissima, ad ogni tratto delle poesie, ad ogni pagina delle prose carducciane, la responsabilità del commento. D'altra parte, il carattere di edizione popolare non avrebbe consentito un commento condotto con disciplina scolastica, con diffusa esplicazione di ragionamenti esegetici e copia di raffronti e di fonti.

Giunti ora con la ristampa ai *Giambi ed Epodi*, ove l'impeto poetico fu suscitate da fatti d'un momento storico, come il Carducci stesso definì «rapido e sfuggente», da fatti già dimenticati e poco noti onde spesso per l'intelligenza concettuale abbisogna intendere allusioni più o meno velate e ricordare dati storici e biografici, quella opportunità ci parve divenire necessità improrogabile.

Perciò abbiamo deliberato che, dal 10° volumetto in avanti, poesie e prose siano seguite da note. E per assicurarci in chi dell'opera Carducciana ha amore ed esperienza, dal 10° fascicolo in poi *abbiamo affidata la direzione dell'edizione «popolare»* al prof Adolfo Albertazzi, che ha voluto cooperatore il prof. Emilio Lovarini: questi si assume interamente la cura del testo.

# Cronaca cittadina

### Bollettino meteorologico

Giorno 24 novembre ore 8 Termometro 0.8
Minima aperto notte + 3.9 Barometro 750
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione. crescente Ieri bello
Temperatura massima: 6.2 Minima 0.7
Media: + 3.97 Acqua caduta . —

**Comitato Friulano pel diritto di voto ai Corpi organizzati.** L'altra sera ebbe luogo la seduta del Comitato per la riconquista del voto ai corpi organizzati alla quale parteciparono: Paludet Bortolo, Valentinuzzi Lodovico, Ricci Giuseppe, Nonino Angelo, e Chiandoni Angelo; assenti giustificati Novello Luigi, Moreale Domenico. Presiedeva Paludet Bortolo. Furono incaricati i rappresentanti di ogni gruppo di raccogliere i nomi degli interessati per l'inoltro del ricorso alla Commissione Elettorale Com.le onde ottenere l'inscrizione nelle liste Politiche e Amministrative. A Vice Presidente ad unanimità di voti fu nominato Valentinuzzi Lodovico rappresentante la locale Sezione Impiegati Dazieri. Verranno esperite pratiche presso la Commissione Esecutiva sedente in Genova affinchè molti delle istanze per la costituzione di Comitati Provinciali per un'azione concorde e costante diretta a sollecitare la discussione al Parlamento.

**Arresti.** Vennero ieri arrestati dalle guardie di città i fornai Giovanni Beltrame e Vecchiatto Antonio, perché colpiti da mandato di cattura emesso dal Pretore del I. Mandamento.

# Come parlò iersera Don Murri al Minerva

Molta gente, ma non troppa, è convenuta iersera al teatro Minerva per sentire la conferenza a pagamento di don Romolo Murri, deputato democristiano. Non troppa perchè quasi tutte le poltrone erano vuote e non c'era molta gente nei palchi; ma la platea, la prima e la seconda galleria erano affollatissime.

Accolto benevolmente, don Murri parlò un'ora e mezzo circa, con parola facile, abbondante, rapidissima, senza una sola interruzione. Non è possibile che a uno stenografo raccogliere tale parola: al *reporter* non resta che cercare di riferire, come che gli riesca, la sostanza del discorso, metterne in vista la spina dorsale e la punta dove mira.

A noi è parso che don Romolo Murri non sia affatto nemico del Papato, nè del Papa, nè del cattolicismo.

Egli vuole infondere nel cattolicismo una nuova vita spirituale, o piuttosto rinnovare l'antica, quella dei primi secoli cristiani che appare come un faro di luce splendente attraverso i secoli, ma non vuole spezzare il cattolicismo. Non vuole la morte del peccatore, ma la sua conversione.

Se non abbiamo frainteso la campagna che don Romolo Murri va ora facendo per l'Italia con le sue conferenze a pagamento, mira principalmente a purificare l'ambiente ecclesiastico. Don Murri giudica con asprezza e combatte con passione, che pare gli germogli dalle più antiche fibre, i politicanti della chiesa cattolica che per sete di dominazione si alleano con moderati, con ebrei, con massoni. (*Approvazioni*).

L'oratore che parla con voce piana, uguale, monotona, con piccoli gesti, si anima, si accende quando affronta il clericalismo. Ma non tribuneggia, benchè con frasi come le sue si potrebbe avere il gesto del tribuno (il classico gesto di Leone Gambetta) seguito dalla frase tonante: Il clericalismo, ecco il nemico!

La società politica italiana, divisa secondo don Murri in borghesia e democrazia, ha ancora speranza di ricostituire la sua coscienza liberale e sincera, rinnovandola e ravvivandola con la religione. Ma non con la religione racchiusa nelle formule — ma con quella che è vita del nostro spirito interiore, è spontanea tendenza dello spirito all'ideale, è raccoglimento per realizzare i valori assoluti dalla vita.

Dimentichiamo, incalza don Murri, le contese del passato e purificando rafforzando i buoni istituti antichi cerchiamo di rinnovarli. Se male non interpretiamo, perchè la parola dell'oratore malgrado l'atteggiarsi talora impetuoso è cauta sempre. L'aspirazione di don Murri è una chiesa riformata, non nei dogmi ma nei metodi, onde la vita spirituale non ne sia offuscata, nè turbata.

Per ciò egli afferma che la condanna maggiore del clericalismo è contenuta nel vangelo. Il clericalismo ha torto verso il popolo, verso le borghesie e ma più grave torto ha verso Dio perchè invece di opporsi al male, d'aiutare i valori della vita, li avversa e cerca di scalzarli.

Dopo altri vivi attacchi ai moderati alleati dei clericali e ai democratici che non sanno orientarsi, don Murri domanda: ma il proletariato, che è la parte più giovane della democrazia, saprà condurre questa alla vittoria? Non può ancora crederlo, ma lo spera.

E concludendo dice che la sua democrazia cristiana combatte le alleanze coi clericali, per sostenere un programma che afferma la piena libertà religiosa, contrastata da un occulto potere reazionario (*vivi applausi*).

Bisogna rifare la coscienza nazionale per dirigerla contro le forze della reazione. In ciò potrà dare l'opera il proletariato.

Termina sperando che nel cattolicismo rimanga vivo quello che deve rimanere, per mettersi d'accordo col mondo e creare nuove forme di civiltà, per avviare l'umanità a destini migliori (*applausi*).

L'oratore viene richiamato al proscenio da un nutrito applauso del pubblico che lo ha ascoltato con attenzione, e con interesse anche se non ha mostrato di approvare se non quei punti dove la frase tagliente esprimeva più netto il pensiero del prete battagliero.

—

Dopo il discorso, gli amici politici dell'on. Murri gli diedero un banchetto alla Torre di Londra. Egli è ripartito stamane per la capitale.

—

Ci scrivono da più parti domandandoci i celebri versi di Renato Simoni nella macchietta di don Murri che ebbe così strepitoso successo nella *Turlupineide* del Costanzi.

Certo uno dei tipi più indovinati della rivista simoniana è don Murri. I suoi *couplets*, sull'aria della *Ciociara*, furoreggiano dapertutto e l'attore che ne fa la riproduzione deve replicarli più volte.

La maschera è metà prete, metà ciociara; prete nella parte superiore e nelle scarpe fibbiate, ciociara nel resto — Don Murri accompagna il canto con graziose piroette, arrivando poco a poco sino al *cançan*. Allora le vesti muliebri si alzano e i calzoncini ricamati della ciociara appariscono in tutto il loro candore.

I *couplets* di don Murri sono graziosissimi:

L'indovinello mio chi me lo scioglie?
chi è mai quella persona ambigua e strana
che è divorziata e mai non ebbe moglie?
che non è donna e indossa la sottana?

E giù, giù, sino al ritornello:

Lutero m'attira, la Chiesa m'adesca!
Son prete o non prete? son... vattelapesca!

per concludere che un prete è necessario anche alla Camera pel caso Rava volesse confessare i suoi falli, o Nitti uccidere il buon Cocco Ortu o il buon Sanarelli per dare a questi l'estrema unzione o in caso di catastrofe ministeriale per celebrare l'ufficio dei morti!

Il pubblico, ogni sera, fa ripetere a don Murri specialmente il passo dei suoi *couplets*, divenuto ormai... diremo così, la nota distintiva del prete scomunicato:

Io son cristiano... fino a un certo punto!
e non lo sono... fino a un certo punto!
rispetto il papa... fino a un certo punto!
e mi ribello... fino a un certo punto!
Incerto, dubbioso, ahi! son lo confesso! ecc.

. . . . . . . . . . . . . . .

il dogma ho gittato, serbata ho la veste
il nocciolo è andato, la scorza c'è ancor!

Dopo entra Palamidone Giolitti e canta:

E gira e fai la rota
qui sta la mia bravura
nel mettere in pensione
la libertà in questura.

Questo è l'esordio, ma il seguito è migliore. E se i lettori avranno pazienza li terremo informati anche della canzone della dittatura.

*Giornale di Udine* (42)

# Gabriella de Castelar

## ROMANZO

Come la maggior parte degli uomini cui è chiuso l'avvenire, egli si rivolgeva di preferenza al passato, e s'immergeva sempre con diletto nuovo nelle stupende creazioni dei poeti, che avevano entusiasmato la sua giovinezza, principiando da Omero ed altri classici, giù giù sino a quei romantici che oggi sono totalmente fuori di moda, e dei quali non si trovano nelle librerie che degli esemplari coperti di muffa.

Questi romantici li prediligeva in modo speciale. E quando l'anima sua si sentiva ferita da un momentaneo urto con la realtà, la cullava di nuovo nel sonno con quelle dolci poesie. Era uno di quelli che conservavano inconcussa la fede, che nelle grandiose visioni dei poeti, si cela maggior parte di eterno vero che non nelle meschine osservazioni dei così detti realisti, dato pure che soltanto il cuore sia capace d'intuirlo, e la ragione non basti a provarlo.

Del resto, cominciava a guardare dal l'alto in basso, con sguardo sprezzante, quel povero senno dell'umanità glorificantesi da se stesso, del pari che gli sforzi fatti dall'ambizione umana sulla via del progresso.

Disprezzava il mondo come tutti quelli pel quale è chiuso, e si ripeteva tanto sovente: — Tutto è vano! — finchè alfine credette fermamente che fosse così. Se in principio aveva combattuto più di un'aspra lotta contro il suo malcontento, ne era pur sempre uscito vincitore. Adesso era pienamente d'accordo col suo destino, od almeno credeva di esserlo. Sopra l'impetuoso torrente si era formato uno strato di ghiaccio, e se sotto quel ghiaccio si agitasse e rumoreggiasse ancora il torrente stesso non lo sapeva più.

Un leggero alito primaverile passò sopra il torrente; il torrente sentì quella soave carezza attraverso lo strato di ghiaccio, ma non ebbe alcun presentimento del pericolo.

### XIII.

Se avesse avuto dei figli, Armando non sarebbe stato capace in onta a tutta la sua buona volontà, di rinunciare con tanta calma ad ogni ulteriore sviluppo della sua esistenza. Ma il cielo gli negò questa benedizione, e forse per questo si affezionò tanto intensamente a quel piccolo essere che il destino gli aveva dato in custodia persino nei primi tempi del suo matrimonio, nei tempi più difficili, era stato sempre per lui un conforto, quando la piccina gli saltava sulle ginocchia, e circondandogli il collo colle sue braccine, gli appoggiava la testina alla guancia.

Da molto tempo essa era il suo più caro passatempo, l'ornamento più leggiadro della sua casa; quella che si rallegrava di rivedere tornando al tetto domestico, dopo di essersi stancato con i suoi allievi, oppure dopo di essersi rinfrescato con una gioconda lotta, combattuta dal suo battello contro il vento ed il mare. Per ciò che riguardava la piccina, si può dire semplicemente ch'ella lo adorava. Quando ritornava, colle gote abbronzate, animato dal moto, con una festosa luce negli occhi cerulei, col soffio aspro e fresco del vento marino nei biondi capelli, egli era per Cesarina la personificazione di ogni bellezza, di ogni prodezza virile. Vedeva lui, e sempre lui, in ogni eroe delle leggende: della poesia e della storia. Non vi era azione eroica di cui non lo credeva capace.

Se qualcheduno fosse stato presente mentre essa esprimeva i suoi entusiasmi con parole, le sue esagerazioni, sarebbe caduto in un serio imbarazzo. Ma non vi era nessuno, nessuno che potesse ridere di lei, nessuno che potesse fare dei confronti sprezzanti fra ciò che egli era realmente e ciò che essa credeva che fosse, e perciò quegli entusiasmi non lo disturbavano, al contrario gli facevano bene, senza pure confessarlo a se stesso. Egli si abituò a quell'incenso gradevole, prodigatogli da una bocca innocente, e lo accettò come un compenso per quell'affermazione del proprio valore a cui ogni rispettabile ambizione umana aspira, e che egli doveva rifiutarsi di ricercare in luogo più competente. Non fa d'uopo aggiungere che l'ingenua e commovente ammirazione di Cesarina non gli faceva girare la testa ma era pur bello il rispecchiarsi così trasfigurato in quell'anima così giovane e pura.

Mentre essa cresceva si era parlato di prendere in casa un'istitutrice per completare la sua educazione. Dopo lungo riflettere e differire da un giorno all'altro, l'idea era stata abbandonata, apparentemente perchè si ritenne che Cesarina non avesse bisogno di un'istitutrice straniera, in realtà perchè la sua presenza avrebbe portato una specie di turbamento nell'ambiente domestico, guastando l'armonia di quella vita monotona che trascorreva come in un sogno.

A che scopo un istitutrice? L'istruzione elementare le veniva impartita dal maestro del villaggio, Gabriella le insegnava il francese ed il pianoforte ed a quattordici anni essa superava in quest' istrumento sua madre. A tutto il resto ci pensava Armando, cioè fu lui che diede una direzione allo sviluppo della sua intelligenza e che la favorì in tutti i modi. Egli le parlava di ogni sorta di cose assennate, le dava in mano i libri che già poteva leggere, e le leggeva dei brani di quelli pei quali il suo intelletto non era ancora abbastanza maturo.

A lui essa comunicava tutti i suoi piccoli pensieri, i suoi giudizi e le sue opinioni sul mondo e sugli uomini, sul passato e sull'avvenire. Mio Dio! Come tutto ciò era immaturo, insensato, ma come era in pari tempo fresco, originale e commovente!

Talvolta la portava con sè a fare una gita in barca, tal'altra faceva con lei lunghe passeggiate a piedi.

(*Continua*)

**Le denuncie di malattia alla Società generale operaia di M. S. e I.** La Direzione sociale, deplorando che le dispozioni dello Statuto riguardanti le denuncie di malattia passino continuamente inosservate da parte dei soci, rendendo difficile il controllo ed il regolare funzionamento del servizio dei sussidi di malattia, ha deliberato di chiedere d'ora innanzi la più severa e scrupolosa osservanza delle disposizioni statutarie.

**Sospetto di idrofobia**. Un mese fa circa il ragazzo Angelo Masutti, d'anni 9, abitante in via di Mezzo rimaneva morsicato da un cane, alla schiena. Ricoverato all'Ospitale civile fu dichiarato guaribile in pochi giorni Ora presentando dei sintomi di idrofobia sarà inviato all'Istituto antirabbico di Padova.

**Una ricca e sfarzosa mostra di pelliccie** degna di figurare in uno dei massimi negozi delle grandi città, ci è dato di ammirare nel negozio del signor Augusto Verza, in via Mercatovecchio. La mostra è disposta con molta arte e buon gusto. Vi si ammirano, *paletots*, mantelli, pelliccie, stiriane da uomo, cravatte, stole, collari, mantelline, manicotti, scaldapiedi, tappeti, insomma tutto quello che l'arte dell'abbigliamento ha creato per preservare l'epidermide dei fortunati mortali che possono pagarsi il lusso d'una buona pelliccia. I vari e ricchi indumenti sono confezionati, con pelli di astrakan, lontra, visone, martora, skunkes, renand, lapin, castorino, petitgris, rat-monsequet, oppossum, mongolia ed altre varie qualità di pelli. Nel negozio si trovano inoltre delle pelli in natura da adattarsi a svariati lavori. Un bravo di cuore ed un incoraggiamento al signor Augusto che seppe toglierci dalla servitù d'oltre confine per l'acquisto di questo articolo invernale.

**Sottoscrizione pubblica** delle donne udinesi per offrire la bandiera ai Reggimento Cavalleggieri « Udine »:

Scheda n. 24 rilasciata al negozio Tosolini: Ditta Fratelli Tosolini L. 1, sorelle Leskovic 1, fam. Contarini 1, Livia Furlani Sbuelz 1, Anna Fantoni Rizzani 1, Gina Marchesi cent. 50 Totale L. 5.50.



## Arte e Teatri

### Stasera « Sansone »

All'*Aiglon* assisteva iersera un pubblico affollato. Moltissime signore. Il lavoro di Rostand ebbe un grande successo, sopratutto per merito della signora Caimmi (duca di Reichstadt), che recitò molto bene. Essa varie fu varie salutata da vivissimi applausi.

Stasera un'altra novità di Bernstein: *Sansone*.



# ULTIME NOTIZIE

## Un nuovo maleficio del Principe Rosso

### La " Ginnastica " triestina disciolta!

*Trieste*, 23. — Il luogotenente, ha emanato oggi un'ordinanza con cui scioglie la « Associazione ginnastica » triestina per avere manifestato tendenze sovversive.

Il motivo del provvedimento, e il discorso tenuto dal presidente del sodalizio avv. Mrach, il quale nel momento in cui si inaugurò la bandiera sociale, pronunciò un discorso in cui espresse l'augurio che ben presto quel vessillo fosse sostituito con un altro di diverso colore!

Contro lo stesso avv. Mrach si procede inoltre pel titolo di perturbazione della pubblica tranquillità.

Consiglio direttivo della ginnastica che era stato eletto appunto ieri sera, ha oggi deliberato di non ricorrere contro il decretato scioglimento al Governo centrale ma di istituire invece una nuova Società ginnastica, che accolga gli elementi di quella oggi sciolta.

## I Veneti e le convenzioni

*Roma*, 23. — Questa sera ebbe luogo a Montecitorio la riunione, presieduta dall'on. Papadopoli, di 27 deputati veneti e adriatici:

Hanno parlato gli on. Luciani, Ancona, Dell'Acqua, Foscari, Wollemborg, Ciraolo, Moschini, Giovanelli, Teso, Riccio, Marcello, Alessio, Papadopoli e Valeri.

L'adunanza ha riconosciuto che il progetto presentato dal Governo, come quello precedente del luglio scorso, non corrisponde agli interessi generali del paese nè a quelli speciali del versante adriatico, ed ha deliberato di tenere un'altra riunione alla vigilia del dibattito, confermando il mandato all'on. Papadopoli del convocarla.

### La libera Svizzera e la lingua italiana

*Berna*, 23. — Il Consiglio federale svizzero ha deciso che tutte le sezioni dell'amministrazione federale dovranno corrispondere d'ora innanzi colle autorità del Canton Ticino a mezzo della *lingua italiana*. Il relativo ordine è stato impartito a tutti i capisezione, i quali dovranno conformarvisi.

E' questa una bella vittoria delle aspirazioni ticinesi.

## SCONTRO DI TRENI

*Bari*, 23. — Nella stazione Apice di Sant'Arcangelo tra Benevento e Foggia per un falso scambio la scorsa notte il treno diret'o 53 ebbe uno scontro col treno merci fermo nel binario. L'urto produsse gravi danni al materiale.

Sul treno viaggiatori vi furono una trentina di feriti non gravemente.

### La fine dello sciopero dei gasisti

*Milano*, 23. — Lo sciopero dei gasisti terminerà con questa notte. La società fece alcune minori concessioni e gli operai rinunciarono al memoriale presentato e che fu la causa dello sciopero.

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 novembre 1909*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. | 104.67 |
| » 3 1/2 % (netto) | » | 104.20 |
| » 3 % | » | 71.50 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | L. | 137[illegible].75 |
| Ferrovie Meridionali | » | 688.— |
| » Mediterranee | » | 40[illegible].50 |
| Società Veneta | » | —.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | L. | 100.60 |
| Londra (sterline) | » | 25 37 |
| Germania (marchi) | » | 123 91 |
| Austria (corone) | » | 105 13 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 267.93 |
| Rumania (lei) | » | 98.50 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.17 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.80 |

### TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 11.39 — M. 15 19 — M. 18 18

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona) M. 8.25 — M. 12 53 M. 15.10 — 19.18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000

*Direzione centrale*: MILANO — *Filiali*: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

## Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1909

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|---|---|---|---|
| Numerario in cassa . . . L. | 37,349,942. 70 | Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 azioni da L. 2,500) . . . L. | 105,000,000. — |
| Fondi presso gli Istituti di Emiss. » | 77,376. 65 | Fondo di riserva ordinario . . » | 21,000,000. — |
| Cassa Cedole e Valute . . . » | 4,244,374. 06 | » » » straordinario . » | 14,000,000. — |
| Portafoglio Italia ed Estero . . » | 276,404,798. 03 | Fondo di riserva speciale . . » | 500,000. — |
| Effetti all'incasso . . . » | 4,164,467. 74 | Fondo Previdenza pel personale . » | 5,101,280. 56 |
| Riporti . . . . . . » | 94,601,944. 69 | Dividendi in corso ed arretrati . » | 20,967. 50 |
| Effetti pubblici di proprietà . . » | 30,550,235. 63 | Depositi in Conto Corrente . . » | 180,716,247. 75 |
| Certificati Ferroviari 3.65 0/0 . » | 4,341,279. 15 | Buoni fruttiferi a scadenza fissa . » | 13,775,482. 81 |
| Azioni Banca di Perugia in liquid. » | 5,427,758. 75 | Accettazioni commerciali . . » | 21,870,385. 80 |
| Antecipazioni sopra Effetti pubbl. » | 2,184,667. 44 | Assegni in circolazione . . » | 14,125,600. 65 |
| Corrispondenti - Saldi debitori . » | 196,676,729. 43 | Cedenti effetti per l'incasso. . » | 15,851,819. 17 |
| Partecipazioni diverse . . » | 23,393,919. 54 | Corrispondenti - Saldi creditori . » | 284,302,210. 75 |
| Partecipaz. in Imprese Bancarie . » | 7,681,003. 92 | Creditori diversi . . . . » | 16,546,440. 72 |
| Beni stabili . . . . . » | 9,015,288. 54 | Creditori per avalli . . . » | 29,471,184. 45 |
| Mobilio ed impianti diversi . . » | 1. — | Depositanti di Titoli — a garanzia operazioni » | 39,660,345. — |
| Debitori diversi . . . . » | 7,703,547. 46 | Depositanti di Titoli — a cauzione servizio » | 3,066,300. — |
| Debitori per avalli . . . . » | 29,471,184. 45 | Depositanti di Titoli — a libera custodia . » | 615,151,199. — |
| Titoli in deposito — a garanzia operazioni. » | 39,660,345. — | Avanzo utili esercizio 1908 . . » | 483,463. 51 |
| Titoli in deposito — a cauzione servizio . » | 3,066,300. — | Utili lordi dell'Esercizio corrente » | 14,140,104. 98 |
| Titoli in deposito — libero a custodia . » | 615,151,199. — | | |
| Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente . . » | 6,713,719. 47 | | |
| | L. 1,394,783,082. 65 | | L. 1,394,783,082. 65 |

LA DIREZIONE
**Joel - A. Ghisalberti**

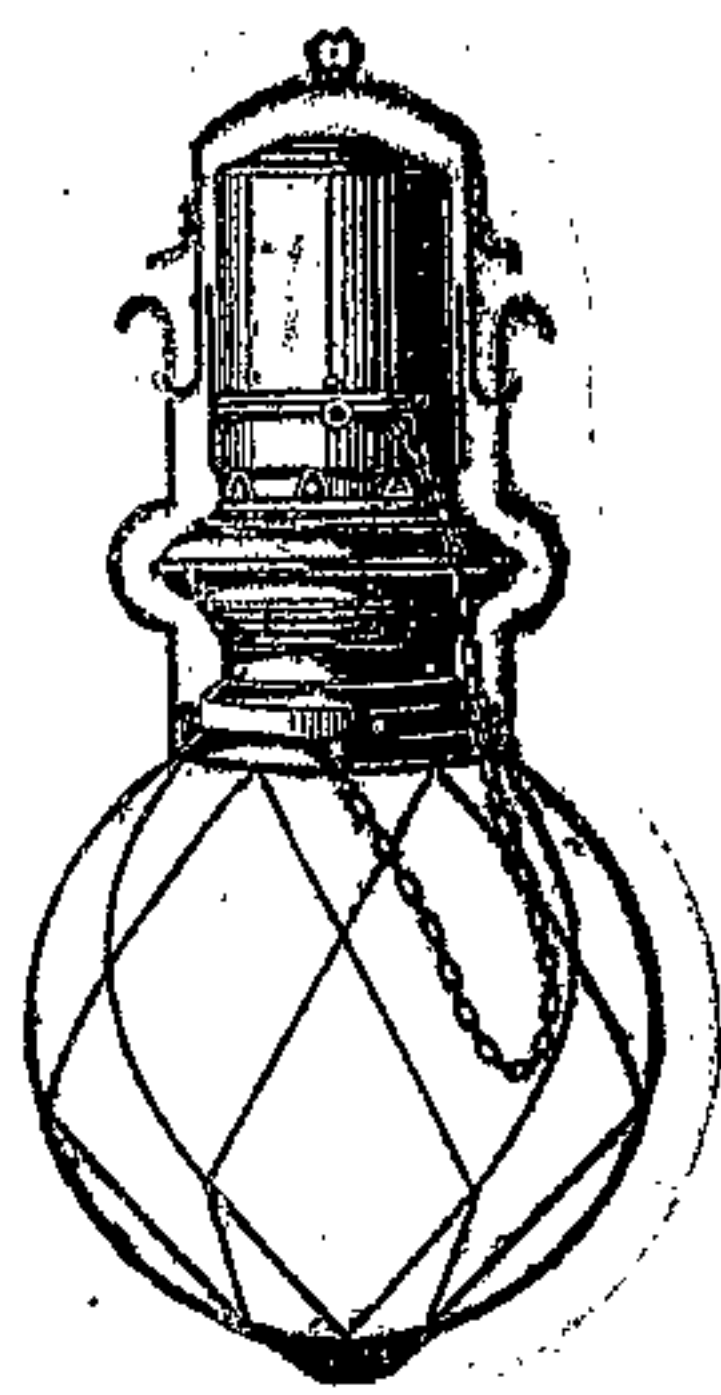
I SINDACI
**A. Bonozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Seriza**

IL CAPO CONTABILE
**A. Comelli**

## OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

**Conti correnti liberi** 2 0/0 — Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 50,000 con un giorno di preavviso — ogni altra somma maggiore due giorni.
**Libretti di Risparmio** 2 3/4 0/0 — Prelevamenti: L. 5,000 a vista, L. 15,000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
**Libretti di Piccolo Risparmio** 3 0/0 — Prelevamenti: L. 1,000 a vista, somme maggiori dieci giorni di preavviso.
**Buoni fruttiferi** da 3 a 9 mesi **2 3/4** 0/0 — da 9 oltre **3** 0/0.
*Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.*
**Assegni** su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
**Divise estere** compra e vendita
**Riporti e anticipazioni** sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali
**Compra e vendita** di Titoli per conto terzi.
**Lettere di credito** ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero
**Deposito di Titoli e pacchi suggellati** in custodia ed in amministrazione.

**il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2 73**

# MATERIALE PER APPLICAZ[illegible] ELETTRICHE

# LAMPADE AD ARCO
## ACCUMULATORI
## Telefoni - Suonerie
## IMPIANTI di LUCE e FORZA

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*
**UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE**
**Telefono 2-74**

**Fosfato PULZONI** *guarisce*
**ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE**
**Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie**
**F. PULZONI — Piacenza**

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.*
*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'* Ischirogeno.
*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*
*Senza alcun dubbio, devo all'* Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*
*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

**Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.**

# Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

## SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE,** le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

## *PIROSCAFI DI LUSSO*

***Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.***

## Flotta Sociale 107 Piroscafi

**Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico**
**I grandiosi e celeri vapori**
**Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova**
sono inscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina
da Genova a New York (direttamente) giorni 11.
Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2
DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

**N.B.** Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

**Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei**
# DENTI
**è senza dubbio l'**
# ALGONTINA
**di facile applicazione**
Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.
*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*
**UNA**
*aggiungere cent. 30 se per posta.*
**E' in vendita presso i chimici farmacisti**
**A. MANZONI & C.**
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

# Francesco Cogolo
**CALLISTA**
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
**UDINE** — Via Savorgnana, 16
**Si reca anche a domicilio**

# ESANOFELE

**(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)**
**Rimedio sicuro contro l'infezione malarica**

# Ferro-China-Bisleri

**tonico ricostituente del sangue**
**Felice Bisleri e C. - Milano**

# La reclame è l'anima del commercio